

se il Ministro intenda accertare quanto sia, eventualmente, costata per ogni chilometro e se i costi sopportati corrispondano a quelli preventivamente stabiliti. (4-09373)

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

Ferrovie dello Stato è una delle principali aziende italiane e che con gli investimenti che effettua, dovrebbe rappresentare uno dei principali punti di riferimento dell'economia italiana;

negli ultimi anni sono state spese ingenti somme di denaro —:

se il Ministro intenda verificare se il denaro speso sia stato utilizzato, anche, per apportare migliorie alla linea ferroviaria Pontremolese;

se il Ministro intenda accertare quanto sia, eventualmente, costata per ogni chilometro e se i costi sopportati corrispondano a quelli preventivamente stabiliti. (4-09374)

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

Ferrovie dello Stato è una delle principali aziende italiane e che con gli investimenti che effettua, dovrebbe rappresentare uno dei principali punti di riferimento dell'economia italiana;

negli ultimi anni sono state spese ingenti somme di denaro —:

se il Ministro intenda verificare se il denaro speso sia stato utilizzato, anche, per apportare migliorie alla linea ferroviaria Messina-Palermo;

se il Ministro intenda accertare quanto sia, eventualmente, costata per ogni chilometro e se i costi sopportati

corrispondano a quelli preventivamente stabiliti. (4-09375)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

SASSO, PIGLIONICA, CALDAROLA, ROSSIELLO e NICOLA ROSSI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 21 dicembre del 2000 il Consiglio Comunale di Bari, con Delibera n. 226 votava all'Unanimità lo Statuto della Città adeguandolo al decreto legislativo n. 267 dell'Agosto 2000; in detto statuto agli articoli 23 e 24, si sanciva l'elezione diretta del Presidente di Circoscrizione e si rinviava ad un nuovo Regolamento sul Decentramento, ai sensi dell'articolo 64 del medesimo Statuto da approvarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore dello stesso, per il conseguente adattamento dell'intera articolazione funzionale e strutturale delle Circoscrizioni;

il 24 luglio del 2001 con Delibera di Consiglio Comunale n. 182 veniva istituita la Commissione Consiliare Speciale allo scopo di attuare la revisione del Regolamento sul Decentramento Amministrativo; la Commissione ha lavorato per due anni cumulando 59 sedute (oltre le 18 Sedute dei Consigli di Circoscrizione chiamati a nominare i Propri rappresentanti nella Commissione uno di Maggioranza ed uno di opposizione) ed a fornire il parere;

il 5 dicembre 2002 finivano i lavori ed il Presidente della Commissione Speciale, con propria nota prot. 1/2003 del 07 gennaio 2003, trasmetteva al Sindaco di Bari (in qualità di Assessore al Decentramento) ed al Direttore della Ripartizione della Segreteria Generale la proposta di revisione del Regolamento sul Decentramento Amministrativo per « i conseguenziali adempimenti »;

il 5 giugno 2003 la Ripartizione della Segreteria Generale provvedeva a comunicare detta proposta di deliberazione, recante il n. 2003/080/00020, per l'inserimento nell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio;

dal novembre del 2003, e fino alla seduta dello scorso 3 Marzo 2004, i vari Consigli Comunali monotematici (ben otto) aventi ad oggetto il citato Regolamento, hanno portato unicamente all'approvazione di pochi articoli non riguardando comunque l'elezione diretta del Presidente della Circoscrizione. Si è registrata quindi una fase di stallo nei lavori del Consiglio, determinata dal continuo venir meno del numero legale dei consiglieri assegnati;

il 5 febbraio 2004 si costituiva un coordinamento dei Consiglieri di Circoscrizione in carica, espressione della maggior parte delle Circoscrizioni e dei partiti politici cittadini, che approvava all'unanimità un documento con cui si invitava il Consiglio Comunale ad approvare entro il 29 febbraio 2004 il nuovo Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

il 6 febbraio 2004, con fax n. 1579, il su detto documento veniva trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale per essere letto in apertura o inserito nell'ordine del giorno della seduta consiliare del 10 febbraio ultimo scorso;

in data 13 febbraio 2004 il suddetto coordinamento dei Consiglieri di Circoscrizione presentava diffida stragiudiziale notificandola al Sindaco di Bari, al Presidente del Consiglio Comunale e per conoscenza al Prefetto di Bari dando trenta giorni di tempo per l'adozione del Nuovo regolamento;

infine in data 2 marzo 2004 il coordinamento dei Consiglieri di Circoscrizione chiedeva un incontro al Prefetto di Bari;

a tutt'oggi nessun riscontro dal Prefetto è pervenuto;

viste le prossime scadenze elettorali è presumibile che ai primi di maggio le

assemblee elettive saranno sciolte e quasi certamente non si riuscirà ad approvare il Nuovo regolamento;

se la situazione sopra esposta non varierà è assolutamente necessario sapere se il Prefetto, stante la forza di legge dello Statuto Comunale, indirà elezioni che prevedano la scelta del Presidente di Circoscrizione da parte dei cittadini o meno;

qualora, infatti, il Prefetto non dovesse assumere alcuna iniziativa, mantenendo la situazione attuale, accadrebbe che i Presidenti — che saranno eletti da parte dei Consiglieri Circoscrizionali e non dai cittadini — sarebbero di fatto illegittimi, perché eletti in modo difforme dallo statuto, con la conseguenza che con loro decadrebbero tutti i Consigli Circoscrizionali eletti —;

quali iniziative il Governo intenda adottare per sollecitare eventuali interventi da parte del Prefetto di Bari su tale situazione. (3-03179)

Interrogazioni a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nell'anno 2000 sono stati banditi due concorsi pubblici, pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 25 febbraio 2000 entrambi nell'amministrazione civile del ministero dell'interno, direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e precisamente:

concorso per l'assunzione di 101 posti di addetto ai terminali evoluti nel supporto tecnico nel corpo nazionale dei vigili del fuoco;

concorso per l'assunzione di 64 posti di operatore sala macchine nel supporto tecnico nel corpo nazionale dei vigili del fuoco;

entrambe le procedure concorsuali si sono concluse con la pubblicazione delle

relative graduatorie rispettivamente con decreto ministeriale del 6 dicembre 2001 per il concorso a 101 posti per addetto ai terminali evoluti e con decreto ministeriale del 12 novembre 2001 per il concorso a 64 posti per operatore sala macchine; in un successivo momento hanno avuto luogo le assunzioni dei rispettivi vincitori del concorso risultati idonei alla figura professionale richiesta;

in data 31 dicembre 2002 il ministero dell'interno, e precisamente il dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, faceva richiesta di autorizzazione ad assumere altre 686 unità di cui 109 per il settore informatico; di queste 109 unità ne sono state assunte soltanto 60 attingendo i nominativi dalle precedenti graduatorie ancora in vigore;

in data 12 novembre 2003 è scaduto il termine ultimo di validità della graduatoria del concorso per l'assunzione di 64 posti di operatore sala macchine mentre il termine ultimo di validità del concorso per l'assunzione di 64 posti di operatore sala macchine è scaduto il 6 dicembre 2003;

in base all'articolo 3 comma 153 della legge finanziaria 2004 è stata concessa una proroga, fino al 31 dicembre 2005, alle graduatorie dei concorsi pubblici a 184 posti di vigile del fuoco, indetto con decreto del Ministro dell'interno del 6 marzo 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4^a serie speciale, n. 24 del 27 marzo 1998, e del concorso per titoli a 173 posti di vigile del fuoco, indetto con decreto del Ministro dell'interno del 5 novembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4^a serie speciale, n. 92 del 20 novembre 2001;

appare evidente, dai fatti sopra esposti, che c'è una cospicua richiesta di personale nel settore informatico —:

se e quali iniziative, anche di natura normativa, intenda adottare per porre un definitivo chiarimento alla vicenda sopra esposta, con particolare riferimento alla possibilità di promuovere una proroga alle

graduatorie del concorso per 101 posti di addetto ai terminali evoluti e del concorso per l'assunzione per 64 posti di operatore sala macchine, così come già avvenuto nella legge finanziaria 2004 per le graduatorie dei concorsi pubblici sopra indicati, onde evitare un inutile spreco di risorse economiche, sia da parte del Ministero dell'interno sia da parte dei candidati, per bandire nuovamente un concorso pubblico per l'assunzione delle figure professionali richieste. (4-09351)

ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

secondo quanto riferito da un'agenzia delle 12,27 del 10 marzo 2003 un cittadino algerino di 30 anni, arrestato per violazione della legge Bossi-Fini ed in attesa di essere processato per direttissima, è stato ammanettato, dai carabinieri che lo avevano in consegna, alla ringhiera di una scala in uno spazio aperto al pubblico del Tribunale di Treviso;

in seguito alle proteste di alcuni rappresentanti sindacali, presenti a Palazzo di Giustizia per seguire un processo in corso in un'aula vicina, i militari hanno spiegato che la scelta era dovuta alla mancanza di un numero sufficiente di spazi idonei alla custodia dei prigionieri;

l'articolo 3 della Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali dichiara che « Nessuno può essere sottoposto a... trattamenti... degradanti » —:

se sia stato informato di tale avvenimento e non ritenga di dover intervenire per accertare le responsabilità di tale vergognoso episodio. (4-09352)

SANTULLI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

la provincia di Caserta rappresenta una delle aree a più alto rischio sicurezza

a causa dell'elevatissimo numero di fenomeni di criminalità comune ed organizzata;

in questo territorio nelle ultime settimane si è verificata una spaventosa escalation di episodi violenti e malavitosi che ha allarmato le Forze di Polizia, le istituzioni e amministrazioni locali e tutta la popolazione che sta promuovendo numerose iniziative di protesta e di sensibilizzazione sul problema;

nello specifico la situazione appare particolarmente grave nell'Agro aversano e ad Aversa, dove ha destato grande clamore e coinvolgimento nella cittadinanza l'episodio di una commerciante che ha subito tre aggressioni da parte della criminalità negli ultimi sette giorni —:

se alla luce di quanto esposto in premessa, oltre alle iniziative già intraprese, non si ritenga opportuno dare un segnale forte della presenza dello Stato con una mobilitazione straordinaria delle Forze di Sicurezza nell'immediato e la previsione di un potenziamento degli organici attraverso l'impiego di un maggior numero di uomini e mezzi. (4-09357)

CIRIELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 5 marzo 2004 si è concluso l'interrogatorio nei confronti di Giovanni Giardino, socio della Costruzioni Generali S.a.s., società che, secondo le accuse del PM Centore, è collegata al clan camorristico dei Forte;

nel corso dell'interrogatorio sono emerse nuove e importanti accuse nei confronti dell'ex Sindaco del Comune di Baronissi, Giovanni Moscatiello, e precisamente nei confronti dei suoi più stretti collaboratori. Le accuse hanno coinvolto anche l'architetto, direttore dei lavori, Carmine Mottola che, a detta del Giardino, avrebbe percepito ingenti somme di danaro per favorire l'affidamento di alcune opere pubbliche alla Costruzioni Generali S.a.s.;

le accuse sono riferite in particolar modo ad un appalto vinto da una società napoletana, la Delfino, che doveva effettuare dei lavori pubblici nella zona di Antessano. La suddetta società si rivolse al Giardino per subappaltare illegalmente i lavori in questione e nel caso specifico fu proprio Mottola, a detta di Giardino, a favorire l'affidamento di quell'opera pubblica alle Costruzioni Generali S.a.s.;

nel novembre 2002, per l'ex Sindaco del comune di Baronissi Giovanni Moscatiello, vi fu una richiesta di rinvio a giudizio per una serie di reati tra i quali il concorso esterno al reato previsto dall'articolo 416-bis del codice penale;

dal novembre 2002 non è stata ancora fissata l'udienza per il caso su indicato;

attualmente l'ex sindaco del comune di Baronissi, Giovanni Moscatiello, è stato rieletto Consigliere Comunale di maggioranza con oltre 1000 voti di preferenza e potrebbe esercitare un'influenza sulla gestione delle opere pubbliche del Comune;

sulla vicenda, in data mercoledì 9 luglio 2003 l'interrogante ha presentato un'interrogazione che ancora non ha avuto risposta —:

se e quali iniziative intenda adottare per porre un definitivo chiarimento sulla vicenda sopra esposta e con particolare riferimento alla possibilità di intervenire in favore dello scioglimento del Consiglio Comunale di Baronissi;

quale responso la Commissione di Accesso abbia riferito sui condizionamenti camorristici e sulle implicazioni dell'ex Sindaco del Comune di Baronissi Giovanni Moscatiello che è stato chiaramente l'artefice della vittoria elettorale della coalizione di cui egli è indubbiamente promotore e *dominus*. (4-09358)